




ON THE ROAD WITH SAINT FRANCIS
He is the example par excellence of care for what is weak and of an integral ecology, lived with joy and authenticity

PRAYER | DIALOGUE | LISTENING

Friday, 2nd of October 2020* - online for 1h

9.00 Argentina	15.00 Romania, Holy Land
12.00 Senegal	20.00 Philippines
14.00 Italy, Burundi, Spain, Malta	

**awaiting the new encyclical of Pope Francis: "Brothers all" on fraternity and social friendship*

Languages: Italian | Spanish | English For registration: www.catholicactionforum.org

Laudato Si'
 Special Anniversary Year
 2020-2021

SEASON OF CREATION
 1.09 - 4.10.2020
 Jubilee of the Earth

In cammino con Francesco (FIAC) 2 ottobre 2020

fr. Matteo BRENA

Commissario di Terra Santa per la Toscana

Nel nome del Padre...

Invochiamo lo Spirito Santo perché ci aiuti ad entrare con la nostra esistenza nella grazia dell'essere collaboratori dell'opera di Dio sulla terra.

**O Santo Spirito Paraclito,
 perfeziona in noi l'opera iniziata da Gesù;
 rendi forte e continua la preghiera
 che facciamo in nome del mondo intero:
 accelera per ciascuno di noi i tempi
 di una profonda vita interiore:
 dà slancio al nostro apostolato,
 che vuoi raggiungere tutti gli uomini e tutti i popoli,
 tutti redenti dal Sangue di Cristo e tutti sua eredità.**

Vogliamo entrare in questo momento di preghiera, dialogo e ascolto cercando di compiere passi concreti verso una vera e propria "trasformazione del cuore" animati dall'esempio di S. Francesco d'Assisi dove l'educazione alla responsabilità ambientale diventa espressione della capacità di vivere insieme e in comunione.

Francesco è il santo che più di ogni uomo vive un senso di gratitudine per il dono del mondo ricevuto dall'amore di Dio e la consapevolezza di non essere separati dalle altre creature, di essere intimamente connessi in una comunione universale.

Da questo spirito di comunione universale vogliamo in questo momento che ci vede lontani geograficamente, ma vicini nel desiderio, nelle idee dello spirito, nella speranza essere il medesimo lievito nelle nostre società così diverse tra loro.

Ponendosi di fronte a Dio padre di tutti, Francesco scopre ovunque dei fratelli e delle sorelle. Nel suo Testamento dice «Il Signore mi dette dei fratelli». È l'eredità più forte che il santo di Assisi lascia ai suoi seguaci. Infatti è la paternità universale di Dio a indicare i confini della fraternità, che dunque non ha confini; ed è il Vangelo del Signore a dire come ci si comporta da fratelli di tutti. L'uomo si scopre abitante di una "casa comune" nella quale le relazioni sono familiari e tutto ciò che avviene in questa casa è "questione di famiglia"... anche i panni sporchi...

Per questo Francesco va oltre i confini istituzionali della fraternità intesa come fraternità religiosa per incontrare i ladri di Montecasale; esce dalle mura di Assisi per mettersi al servizio dei fratelli lebbrosi, si muove con zelo per le strade del centro Italia per incontrare uomini e donne bisognose di speranza e guarigione del cuore; si spinge oltre i confini della cristianità e della crociata per dialogare con il sultano.

Per dialogare con tutti, entrare in relazione, bisogna imparare la lingua di tutti. Di fronte al feroce ladro raccontato nei Fioretti come il "lupo di Gubbio", emerge la capacità di Francesco di ascoltare seriamente le ragioni degli altri: il lupo è aggressivo perché ha fame, gli abitanti di Gubbio gli danno la caccia perché hanno paura. L'ascolto e la volontà sincera di trovare la soluzione, porta a dare da mangiare al lupo, che diventa così mansueto e non fa più paura. Quanti lupi, quante paure e quante guerre ci sono in giro! E quante barriere abbiamo innalzato e continuiamo ad innalzare per dividere, difendersi, contrapporre, tener lontani i diversi!

Papa Francesco con "Laudato si'" si fa nuovo interprete della perenne provocazione di S. Francesco. Una sfida che ci riguarda e ci tocca tutti: quella ambientale. Non è solo un incoraggiamento ad assumere uno spirito ecologico ma un appello a cambiare il nostro stile di vita per proteggere e preservare la "casa comune" con una conversione che sia ecologica e comunitaria.

Il Papa scrive: "Oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri".

La spiritualità cristiana diventa allora un modo alternativo di intendere la qualità della vita. Sul modello di S. Francesco d'Assisi, l'educazione alla responsabilità ambientale diventa espressione della capacità di vivere insieme e in comunione. Da fratelli!

RICHIESTA DI PERDONO AL PADRE

Ti chiediamo perdono, Padre, per le volte in cui, guardando la natura, siamo rimasti freddi, non ci siamo lasciati affascinare dalla sua bellezza, e per le volte in cui l'abbiamo rovinata e resa inospitale, oscurando la luminosa armonia del creato.

Signore, pietà!

Ti chiediamo perdono, Signore, per le volte in cui la terra è divenuta oggetto di possesso e di contesa tra i popoli, luogo di dominio, di sopraffazione e non spazio pacifico di incontro e di dialogo delle diverse culture.

Cristo, pietà!

Ti chiediamo perdono, Signore, per le volte in cui l'odio e la violenza hanno ferito i rapporti tra gli uomini, quando il fratello ha ucciso il fratello il cui sangue grida dalla terra.

Signore pietà!

In un piccolo momento di silenzio affidiamo la nostra richiesta di perdono al Signore per tutte quelle volte che non abbiamo creato uno spazio familiare in grado di accogliere la vita, le domande, i bisogni dei nostri fratelli.

(silenzio)

E ora insieme nella nostra lingua preghiamo con le parole che ci dichiarano familiari, fratelli e abitanti della stessa casa:

Padre Nostro...

PREGHIERA FINALE (insieme)

Padre, donaci di abitare la terra

rispettando i delicati equilibri della natura

e continuando in modo armonico l'opera della creazione; rendici contemplativi, capaci di cogliere

il mistero del tuo amore nascosto in ogni realtà

e concedici di vivere in pace

costruendo rapporti sereni e collaborativi.

Il tuo Figlio Gesù, legame indissolubile tra cielo e terra, renda sempre più luminoso il nostro cammino in mezzo alle tenebre del mondo.

Amen